



CARL GUSTAV JUNG Kesswil, 26 Luglio 1975 - Küsnacht, 6 Giugno 1961.

«Eranos» come ponte fra discipline

Si rinnova ad Ascona la tradizione degli incontri e dialoghi interculturali

MAURO GUINDANI

■ Eranos è un ponte fra le culture e le discipline accademiche. È una tradizione culturale ininterrotta dal 1933 ad oggi. Il tradizionale congresso annuale degli «Amici di Eranos» ha luogo, come di consueto in lingua tedesca, alla Casa Serodine di Ascona: aperti ieri continueranno fino al 19 di agosto. Di questi incontri interculturali, promossi fin dal 2001 da un gruppo di fedelissimi e attenti seguaci di quelle «Eranos Tagungen» che per decenni avevano fatto di Ascona uno dei centri culturali più interessanti d'Europa e che nel 1999 sembravano destinati a morire, avevo già accennato negli anni scorsi in alcune «Opinioni» su questo giornale.

Le «Eranos Tagungen»

Sorte nel 1933 per volontà di una signora olandese, Olga Fröbe-Kapteyn, che mise a disposizione la sua casa e il suo giardino sul lago Maggiore facendovi costruire una sala conferenze nell'intento di promuovere un dialogo fra Oriente e Occidente, le «Eranos Tagungen» si svilupparono rapidamente ne-

gli anni successivi specialmente grazie all'intervento di C. G. Jung, che ne divenne il punto d'attrazione principale, riunendo intorno a sé intellettuali e scienziati delle discipline più diverse.

La grande personalità di Jung

Nonostante la grande personalità di Jung fosse di primaria importanza per l'esistenza e lo sviluppo del fenomeno Eranos, esso fu essenzialmente l'opera di Olga Fröbe che ne fece lo scopo di tutta una vita, fino alla sua morte nel 1962. Ancora nel 1979, dopo più di trent'anni di intensa partecipazione agli incontri, lo storico delle religioni Gershom Scholem scriveva: «Quando noi, Adolf Portmann, Erich Neumann, Henry Corbin, Ernst Benz, Mircea Eliade, Karl Kerényi, e molti altri, scienziati delle religioni, psicologi, filosofi, fisici e biologi, tentammo di partecipare ad Eranos, la figura di Olga Fröbe - a sua insaputa da tutti chiamata la Grande Madre - era predominante».

Olga Fröbe

«Fu una personalità indimenticabile per tutti quelli che spesso o anche so-

lo per una volta furono presenti qui. Non sono mai stato un grande jungiano, ma devo riconoscere che Olga Fröbe era per noi la personificazione di ciò che la psicologia jungiana definisce con anima e animus». Già i pochi nomi citati qui da Scholem la dicono lunga sulla gamma di saperi e di punti di vista diversi che venivano messi a confronto in quello spazio.

Il dialogo aperto fra le religioni

Non solo un dialogo aperto fra le religioni più diverse e il punto di vista della psicologia, della sociologia e della filosofia, ma anche insigni rappresentanti delle scienze esatte e delle scienze della natura si univano sempre più di frequente al gruppo. E fu proprio al grande biologo Adolf Portmann che alla sua morte Olga Fröbe lasciò in eredità Casa Eranos col giardino e la responsabilità di dirigerne la fondazione.

Il connubio fra le scienze

Questo stretto connubio fra scienze umane, scienze dello spirito e scienze della natura rimane ancora oggi la

particolarità del fenomeno Eranos, ed è in questo spirito che nel 2001 il gruppo degli «Amici di Eranos», promosso dall'egittologo Erik Hornung e dallo psicanalista Andreas Schweizer, riprese a livello privato la tradizione delle Tagungen di fine agosto, spostandone la sede a Casa Serodine. All'inizio del nuovo secolo, un provvidenziale intervento del Comune di Ascona e del Cantone riuniti salvò da parte sua la Fondazione dal sicuro fallimento, affidandone nel 2010 la direzione al filosofo Fabio Merlini che, con garbo, tatto e intelligenza, seppe darle in questi ultimi due anni un nuovo slancio e un volto già ben preciso, introducendo a buon diritto la lingua italiana. Nonostante strutturati in modo diverso, il gruppo in lingua tedesca e la nuova Fondazione fanno entrambi riferimento alla stessa tradizione e perseguono essenzialmente gli stessi scopi. Sormontando le barriere linguistiche, quelle ideologiche e, ancora di più, quelle strettamente accademiche, il fenomeno Eranos promuove il dialogo aprendo spazi al diverso.

ERANOS SETTEMBRE

Sulla soglia: nuove forme dello spazio

■ Oltre alle giornate di studio previste dal 16 al 19 agosto, la Fondazione Eranos propone un convegno internazionale, in programma dal 6 all'8 settembre nella sala delle conferenze della Fondazione, ad Ascona. Il titolo delle giornate è *Sulla Soglia. Disorientamento e nuove forme dello spazio*. Ma cosa si intende per «soglia»? La soglia è un limite, una separazione di cui tutti noi abbiamo esperienza: chi lamentandosi, desiderando oltrepassare i limiti in cui si sente costretto, e chi, invece, sentendosi rassicurato e protetto. Ma cosa succede se la soglia si dilegua e il movimento guadagna terreno? Dove la soglia scompare, a che scopo chiedere ancora «è permesso»? Alle giornate di settembre di Eranos si parlerà proprio di questo, attraverso interventi di studiosi di chiara fama. Per dettagli e informazioni rimandiamo al sito internet: www.eranosfoundation.org.